

Ecco gli architetti autori del progetto

Capofila l'atelier di architettura Corvino e Multari

Di Flavio Lombardi. Livorno. È il raggruppamento temporaneo di professionisti con capofila Corvino + Multari (gli altri sono Rina Consulting Spa, Dfp Engineering Srl, Proap Italia Srl, Studio associato Caniparoli Geologia e Ambiente) ad essersi aggiudicati il servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica della strategia territoriale Hangar Creativi, cioè il primo livello che si affronta riguardo l'intervento di rigenerazione urbana dell'area in via Carlo Meyer, quel posto dove un tempo c'erano i depositi Atl. A presentarsi alla gara, 13 raggruppamenti, tutti estremamente qualificati e attirati dalla rilevanza e dalle potenzialità del progetto: alla fine, una recente determina, firmata dalla responsabile unica del progetto, Camilla Cerrina Ferroni, ha premiato l'offerta ritenuta più vantaggiosa per l'amministrazione, guardando il miglior rapporto qualità-prezzo, per un importo di 1.360.875,45 euro. L'atelier di architettura Corvino+Multari ha sede a Napoli e gli uffici a Milano, ha già esperienze passate di successo per progetti analoghi. Inoltre, nello studio Proap che fa parte dello stesso raggruppamento temporaneo, c'è Joao Ferreira Nunes, figura di fama, architetto paesaggista contemporaneo affermato. E nel 2022, la proposta progettuale fu selezionata dalla Regione Toscana, entrando a far parte delle 13 strategie territoriali urbane inserite nel programma regionale Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) 2021-2027, approvato dalla commissione europea. Entro la fine di quest'anno, il Comune è chiamato a sottoscrivere con la Regione un accordo di programma con il quale verranno attribuiti 8 milioni di cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento. Con l'inizio del prossimo anno, si darà il via al percorso

partecipativo, diviso in due momenti: il primo sarà dedicato all'ascolto della cittadinanza per raccogliere spunti, suggerimenti e linee di indirizzo per il futuro sviluppo progettuale. Il secondo, invece, è rivolto a organizzazioni legate a cultura e sociale. Per l'autunno di quest'anno si procederà invece alla pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse, rivolto a entità del terzo settore e finalizzato a inquadrare il periodo di uso transitorio come percorso di co-progettazione. Si verificheranno condizioni di collaborazioni fra pubblico e privato, dove il Comune erogherà un contributo economico iniziale di 2 milioni, a fronte di una concessione per 50 anni e un costo complessivo di investimento pari a 26 (comprensivi degli 8 milioni ottenuti dalla Regione e i 2 del Comune). Totale riserbo intanto sui dettagli: si sa solo che il 13 settembre il raggruppamento vincitore arriverà a Livorno per presentare il progetto alla stampa e alla città, che sarà un evento da vivere per la bellezza di quel che verrà proposto, le grandi ambizioni che si ripongono in questo piano di recupero molto importante, contestualizzato in una zona pregiata a due passi dal mare e che può essere sfruttata seguendo criteri moderni con una mentalità che guarda allo spazio per la cultura, all'arte, all'impresa creativa, innovazione tecnologica, al benessere del singolo cittadino, i giovani e gli abitanti del quartiere, con connessioni con la vicina Villa Mimbelli e il lungomare.

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue. Si declina ogni responsabilità derivante da un uso improprio dei contenuti.